

Le collezioni di Fontana e Munari alla Galleria Blu, in Le mostre, Avanti!, 30 maggio 1957

La nuova "Galleria Blu" in via Andegari, dopo la prima mostra di alcune opere di Sironi, scelte da collezioni private in modo da confermare le più positive qualità del pittore, ha avuto la felice idea di esporre in questi giorni due raccolte piuttosto rare. Si tratta delle collezioni di due artisti ormai noti, Bruno Munari e Lucio Fontana: dalle raccolte s'intuisce il gusto, la cultura e la personalità dei due artisti.

Munari tende di più al rigore, presenta Kandinsky, Magnelli, Prampolini, Soldati e diversi altri che sentono sempre una interna misura compositiva, superando la meccanica degli schemi. Preferisce, per questa sua privata raccolta, il formato piccolo, forse anche perché a casa sua non può disporre di grande spazio. Fontana preferisce i giovani estrosi, inclini all'inventiva pittorica o spaziale, con fantasia più avventurosa e a volte anche sottile: da Scanavino a Baj, ai vari nucleari e spaziali, oltre l'ultimo Licini, che tra gli astrattisti è il più fantasioso.

Ne risulta una rassegna interessante, che può stimolare i nuovi collezionisti e aprire un dialogo col pubblico più vario.

Alla "Galleria Blu" rinnoviamo gli auguri di un'attività viva, su una linea coerente: sono poche però quelle che si mantengono su un piano di coerenza.